

Seduta consiliare del 22 maggio 2020

**OGGETTO: INTERROGAZIONE: DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – STORICO ATTI” DEL SITO ISTITUZIONALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO ABBIATEGRASSO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 18: “Interrogazione presentata da Cambiamo Abbiategrasso oggetto: “Disponibilità della documentazione nella sezione ‘Amministrazione Trasparente – Storico Atti’ del sito istituzionale”. Illustra il Consigliere Cattoni. Scusa un secondo, chi tiene aperto il microfono può chiuderlo per favore?”

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Di solito quando intervengo è Gallotti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Ne approfitto Presidente, prima di fare l'intervento per chiederle per le prossime, perché capisco anche questa è una mozione, anzi è una interrogazione che è ancora di dicembre del 2019, capisco che in mezzo c'è stato tutto, però una volta mi ricordo voleva mettere prima gli Ordini del Giorno, poi le mozioni, poi le interrogazioni o un qualcosa di simile, adesso voleva mischiare un po' le cose per cercare un po' di non far parlare sempre gli stessi, ma alla fine vediamo che bene o male andiamo avanti a parlare noi per 5 ore di fila. Quindi magari per le prossime, quelle più vecchie ce le metta un po' all'inizio e cerchi di mettercene magari non una nostra una di qualcun'altro, ma magari due o tre così abbiamo anche un intermezzo tra una interrogazione e un'altra.

**PRSIDENTE**

A dire la verità è una cosa che abbiamo deciso nei Capigruppo, non è che decido io.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Se lei lo propone in Capigruppo se non hanno voglia di stare a discutere.

**PRESIDENTE**

Poi sono rimaste solo le vostre e in coda ci sono solo le vostre. Però i voglio far presente a qualche personaggio dentro nel Consiglio Comunale, che questa è del 10 dicembre, quella che io ho contestato era del 20 di febbraio, quindi su questa avete tutta la mia considerazione.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Di quella di prima, okay. Dico per le prossime.

**PRESIDENTE**

Siccome qualcuno me l'ha contestato. io contestavo, quella non tutto l'insieme, tutto l'insieme avete tutte le ragioni.

**CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Scusi, Presidente può un'altra volta non chiamarci personaggi? Perché non mi pare veramente che si addica al ruolo di Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE**

Io non ho dato nomi, quindi.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Vado.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Questa interrogazione tratta di una novità di fine dell'anno scorso, praticamente quando dal sito del Comune sono stati tolti tutti i documenti, le delibere, le nostre mozioni, le interrogazioni e quant'altro, salvo la pubblicazione nei quattordici/quindici giorni quello che è previsto nella pubblicazione e poi vengono tolti e bisogna fare apposita richiesta di accesso agli atti per averne copia.

Prima invece erano disponibili direttamente sul Comune per la durata in cui venivano pubblicate le informazioni. Quindi, se una delibera o quant'altro rimaneva per cinque anni, anche il documento allegato era disponibile per tutti facilmente e agevolmente per cinque anni, che era un bel mezzo di trasparenza, ovviamente per noi che andiamo a vederci tutta la documentazione, tutte le delibere vecchie e quant'altro è un bel grosso ostacolo, anche perché poi l'accesso agli atti non sempre, anzi spesso, non arrivano subito i documenti, ma bisogna richiederli, far passare il tempo massimo, poi non arrivano nel tempo massimo, bisogna sollecitarli, dopo un po' arrivano, di solito salvo i casi più gravi.

Io qua nella mozione, nell'interrogazione richiamo un po' quelle che sono le norme, credo, principali che regolano queste tematiche qua, che sono sostanzialmente quelle legate alla trasparenza degli Enti e alla privacy e al GDPR, quindi richiamo il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013 e poi faccio riferimento a tutto il Regolamento, di cui si era parlato anche prima nell'interrogazione, che aveva presentato Tarantola e devo dire che onestamente da nessuna parte ho trovato l'obbligo per i Comuni di togliere questi documenti, tant'è che molti Comuni, ho provato a controllare, a tutt'oggi mantengono i documenti anche di mesi, anni fa.

Se ci sono delle informazioni, ovviamente, personali il nome di qualche cittadino per cui sono stati presi provvedimenti, piuttosto che qualche trasferimento, robe che interessano la sfera privata e di alcune persone vengono oscurati i dati in modo, che non sia possibile reperirli, ma per tutti gli altri documenti, invece, vengono lasciati a disposizione, nell'ottica della trasparenza. Appunto in questa interrogazione chiediamo un po' chi appunto ha preso la decisione di togliere la documentazione dalla sezione storica atti del Comune di Abbiategrasso, per quale motivazione e se qua interrogavamo il Sindaco, se il Sindaco non ritiene utile e opportuno e amministrativamente corretto ripristinare al più presto la possibilità di poter accedere agli atti amministrativi del Comune, eventualmente omettendo i dati sensibili, dove necessario, senza necessità di dover fare puntuali richieste di accesso agli atti, che appunto richiedono una mole di lavoro aggiuntiva e forse inutile per gli uffici comunali.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cattoni. Risponde l'Assessore Bottene.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Io l'interrogazione l'avevo fatta al Sindaco a dire la verità.

**PRESIDENTE**

Assessore competente.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

No, no, interrogo il Sindaco.

**SINDACO**

Rispondo io Marco, dai.

**PRESIDENTE**

Va bene. Sindaco Nai, allora.

**SEGRETARIO GENERALE**

O il Sindaco o io, è indifferente.

**SINDACO**

No, rispondo io dai.

**SEGRETARIO GENERALE**

Va bene.

**SINDACO**

Beh, allora va premesso che la pubblicazione degli atti amministrativi avviene su due specifici luoghi. L'Albo Pretorio on-line questo dal primo gennaio 2011 ha sostituito quello cartaceo e sul sito web del Comune. Sul primo sono pubblicati gli atti, affinché acquisiscano efficacia legale e diventano infatti esecutivi decorso un certo termine di pubblicazione. Si tratta quindi di pubblicità legale.

Sul secondo sono pubblicati gli atti, secondo specifiche indicazioni del legislatore strutturati nella sezione amministrazione trasparente. Pubblicità finalizzata a un controllo diffuso e in qualche caso specifico con valore legale, cioè appena vi è l'efficacia dell'atto.

Mentre per quanto riguarda Albo online e privacy. La pubblicazione online di atti contenenti dati personali ne configura una diffusione, ovvero quella fattispecie di trattamento definita dal Regolamento europeo sulla privacy come, tra virgolette, "dare conoscenza dei dati a soggetti indeterminati in qualunque forma anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione". Il Garante della privacy consente la diffusione dei dati personali per finalità di trasparenza e di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, ma sempre nel rispetto dei principi di pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati da pubblicare su internet, tuttavia ciò non esime dal pubblicare dati personali che la normativa impone, che siano indicati negli atti affissi all'Albo.

Inoltre la pubblicazione degli atti sull'Albo online, come peraltro anche nel vecchio albo cartaceo avviene limitatamente al periodo previsto dall'ordinamento per rispettare il principio di temporaneità e nel rispetto del cosiddetto diritto all'oblio. Il periodo di pubblicazione è di 15 giorni interi e consecutivi, salvo termini diversi previsti da norme speciali.

Al fine di fornire maggiore trasparenza agli atti prodotti dall'Amministrazione è stato previsto il cosiddetto Albo storico, in cui confluiscono tutti i documenti, quindi le delibere, le determine, gli avvisi, le ordinanze, i decreti, i bandi, il cui termine di pubblicazione all'albo è scaduto e quindi non è più consultabile tranne per le pubblicazioni di matrimoni.

Nell'Albo storico restano visibili per ora per cinque anni. Il problema è che il passaggio da albo online ad albo storico viene effettuato automaticamente dal sistema informatico di gestione documentale il quale sposta in maniera pedissequa, cioè in maniera automatica, gli atti da una parte

all'altra senza modificarli, pertanto si corre il rischio concreto di non rispettare in molti casi i sopracitati principi di temporaneità e soprattutto di diritto all'oblio incorrendo nelle sanzioni previste dal Codice.

Non è pensabile prevedere interventi manuali nel passaggio da un albo all'altro. Per evitare problemi in Albo storico ci limiteremo a pubblicare un mero elenco di atti, senza che ci sia la possibilità di consultarlo. L'albo storico non è previsto da alcuna legge o norma giuridica, ad esempio il Comune di Milano, come molti altri Comuni non ce l'ha.

Per quanto riguarda, invece, la trasparenza amministrativa ci rendiamo conto che le esigenze di privacy sono in conflitto con quelle di trasparenza, tuttavia il legislatore, forse anche per questo motivo, una volta tanto ci è venuto incontro e il Decreto Legge 33 del 2013, poi modificato dal 97 del 2016 in ordine della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni prevede all'articolo 9 che gli Enti devono predisporre nei propri siti una apposita sezione denominata trasparenza amministrativa contenente una griglia predefinita di dati e informazioni riguardanti l'Ente, fra cui una sottosezione nominata provvedimenti. Con due sottosezioni provvedimenti e organi indirizzo politico e l'altra provvedimenti Dirigenti. Queste due sezioni vanno popolate rispettivamente dalle delibere di Giunta e di Consiglio e dalle determinazioni dirigenziali. Il periodo di pubblicazione è di cinque anni. Per motivi tecnici per ora non ci sono quelle di Consiglio, ma stiamo cercando di ovviare il problema .

Accesso agli atti. Per quanto riguarda appunto l'accesso agli atti la sezione provvedimenti della trasparenza amministrativa contiene dunque atti risalenti a cinque anni addietro. Qualora ci fosse l'esigenza di consultare atti o documenti pregressi occorre avanzare specifica richiesta di accesso agli atti. Al fine di snellire il più possibile anche questa procedura stiamo studiando forme semplificate di richieste rivolte ai Consiglieri, Assessori e utenti opportunamente registrati mediante la compilazione di moduli on line.

L'indicazione è stata data dal Segretario Generale, che dopo essersi confrontati con i Dirigenti per non fare incorrere nel Comune le possibili richieste di risarcimento danni da parte di chi vede permanere oltre il tempo di legge dei dati personali. Sicuramente potrà essere interessante valutare su quali siano le soluzioni che permettano di individuare ulteriori standard di trasparenza e facilitazione all'accesso, ma con le giuste cautele. Quindi è un argomento molto tecnico. Io ho cercato di esporlo, così come mi è stato trasferito, però chiaramente essendo un argomento molto tecnico per ulteriori precisazioni abbiamo qui il Segretario Comunale, che se ritiene di aggiungere qualche cosa o specificare meglio è a disposizione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco Nai. Dottor Olivieri? Dottor Olivieri ha da aggiungere qualcosa?

## **SEGRETARIO GENERALE**

C'era il microfono staccato. No, dicevo la relazione del Sindaco descrive esattamente quello che abbiamo fatto, in sostanza adesso non voglio ripetere, ma abbiamo dovuto in qualche modo cautelarci, perché anche con il confronto, non solo con i Dirigenti, ma in particolare con il Data Protection Officer, che è quel soggetto che abbiamo incaricato di curare tutta la componente privacy di cui abbiamo parlato nel punto dell'interrogazione del Consigliere Tarantola, ci ha un po' allertati dicendo che pubblicavamo troppo e stavamo sostanzialmente esponendo l'Amministrazione a rischio di possibili richieste risarcitorie.

Abbiamo fatto quindi una verifica di tipo normativo abbiamo approfondito, un confronto dirigenziale anche con le posizioni organizzative e, in effetti non è previsto diciamo un sistema di pulizia dei dati e quindi in qualche maniera di pubblicazione di quelle parti, che è possibile pubblicare per cinque anni, quindi depurate dai possibili dati personali, che magari i provvedimenti riportano e questo non si può fare se non mettendo una persona che effettivamente si preoccupi di questo aspetto. Il sistema automatico non è in grado di farlo e l'automatismo quindi pubblicava i

dati integralmente con il rischio che potessero avanzare delle pretese risarcitorie.

Questa cosa ci ha un attimo preoccupati, ci siamo quindi detti al momento facciamo così blocchiamo la sezione, in effetti non è che i dati non vengono pubblicati. I dati, sia di delibere sia di determine si trovano tranquillamente in Amministrazione Trasparente, quindi basta capire qual è il passaggio, qual è la procedura da seguire e con un attimo di attenzione e di sperimentazione si vede che ci sono tutti i dati dell'Amministrazione, ma nei luoghi giusti, quindi quelli previsti esattamente dal Codice della Trasparenza, quindi il Decreto Legislativo 33.

Questa scelta sostanzialmente credo che sia al momento quella più cautelativa. Quando riusciremo a fare una pubblicazione, come dicevo prima, degli atti sistemati dal punto di vista dei dati personali e quindi con oscuramento in qualche modo, ecco di questi possibili dati che ci espongono a rischio, allora a quel punto lì non ci sono problemi anche nel creare un archivio storico diciamo di tutti gli atti amministrativi.

Io credo che, vabbè forse c'è un piccolo passaggio di difficoltà in questo momento per il Consigliere, ma ripeto abbiamo dato anche nella risposta le indicazioni per poter comunque avere tutte le informazioni e i dati e gli atti che dovessero servire. Quindi, non ci sono limitazioni sostanziali. Al momento abbiamo dovuto misurare tra una maggiore cautela e il rischio di incorrere in qualche richiesta risarcitoria abbiamo sacrificato un pochino questo aspetto.

### **PRESIDENTE**

Grazie, dottor Olivieri. Consigliere Cattoni.

### **CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Quindi, se ho capito bene quello che diceva il dottor Olivieri quindi ci sono i documenti in un'altra sezione? Perché io oggettivamente ho provato a cercare, ma non ho trovato niente, adesso mi riascolterò quello che mi ha spiegato un po' a mente più lucida e non a mezzanotte e mezza, provo a riguardarmelo e vedo tutta la documentazione. Ma devo dire. Ringrazio sicuramente il Sindaco e il Segretario per le informazioni e le spiegazioni che mi hanno dato. E' oggettivamente un peccato, perché credo che la trasparenza nei confronti, io ovviamente tocchiamo con mano quasi quotidianamente le problematiche da Consigliere, ma soprattutto nei confronti della cittadinanza, se vuole informarsi, se vuole vedere.

Il caso di Milano era proprio un caso dove, ad esempio, il fatto che non ci fosse lo storico atti non ci avevo fatto caso, però se si cercano dei documenti anche delibere di Giunta un po' vecchie. Io adesso è qualche mese che non lo faccio, però quando avevo predisposto questa interrogazione avevo cercato e avevo trovato delle delibere anche vecchie di anni. Ed era proprio lì che avevo visto, che ad esempio, le delibere o le determine e tutto quello che c'era che riguardava le singole persone, c'erano proprio i nominativi oscurati, mi auguro che prima o poi si riuscirà a realizzare un qualcosa di simile anche qui, dispiace appunto un po' per la cittadinanza che, a fronte di novità in città vuole andare a ricostruire, vuole andarsi ad informare alla fonte e non per sentito dire che è sempre la cosa migliore e banalmente adesso anche solo andare a vedere le delibere e le determine, che ne so del doppio senso, di cui abbiamo parlato questa sera non è possibile al momento, quindi un cittadino che è meno agevolato di noi Consiglieri deve fare un po' di...

### **SEGRETARIO GENERALE**

Consigliere in realtà è possibile? Per il cittadino c'è una sezione amministrazione trasparente, che pubblica tutto, quindi tutte le delibere e tutte le determine sono pubblicate su Amministrazione Trasparente, anzi adesso diciamo siamo perfettamente conformi a quello che prevede la legge, quindi il Decreto Legislativo 33, che citiamo, che è quella piccola rivoluzione che ha un pochino spostato il sistema, non più si chiede l'accesso, ma è già l'Amministrazione che anticipa pubblicando tutto. Noi, di fatto, lo rispettiamo pienamente. Il rischio era con quella sezione, che non depurava gli atti pubblicati di pubblicare troppo e quindi in questo momento noi pubblichiamo tutto, cioè nell'Amministrazione trasparente c'è tutto le delibere e le determine le

trovate, le trova anche il cittadino e non ci sono difficoltà da questo punto di vista.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Okay e allora vado a vedere. Allora vado a vedere lì.

**SEGRETARIO GENERALE**

Esatto. E' così, l'abbiamo verificato con l'URP e con gli Uffici, insomma.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Perfetto, perché io avevo cercato appunto delle cose e avevo anche incominciato a fare accesso agli atti, poi mi sono fermato.

**SEGRETARIO GENERALE**

No, da quel punto di vista non è necessario. Se non ci fossero, a quel punto lì si fa il cosiddetto accesso civico, cioè chiunque può chiedere, che si trasmetta un link e senza dover motivare niente e sostanzialmente è un po' come cogliere il Comune in difetto, cioè se io devo pubblicare un atto e non lo pubblico innesco quello che viene detto accesso civico. Chiunque può farne richiesta e mettere in mora il Comune, quindi di fatto c'è una normativa molto tutelante che viene ampiamente rispettata.

L'archivio storico era un qualcosa di più, che però veniva gestito in maniera un po' sommaria esponendo l'Ente a possibili richieste danno. Questa cosa non poteva essere ammessa assolutamente.

**CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Bene, allora a questo punto sono anche soddisfatto della risposta e mi applicherò a cercarli lì. Grazie mille.

**SEGRETARIO GENERALE**

Ci mancherebbe.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cattoni.